

L'ALLARME DEI CONSUMATORI: AL RIENTRO DALLE VACANZE RINCARI PER OLTRE 700 EURO

Gas, la stangata sulle famiglie ora i partiti implorano Draghi

La stangata d'autunno

Le associazioni dei consumatori: al rientro un salasso da oltre 700 euro a famiglia
Confesercenti: senza interventi del governo per le Pmi una bolletta da 11 miliardi

CONFESERCENTI

Senza sostegni, il sistema delle piccole imprese rimarrà schiacciato dagli aumenti

ASSOUTENTI

Le famiglie stringono sempre più la cinghia e stanno riducendo i consumi

IL CASO

SANDRA RICCIO

Sarà un rientro dalle vacanze particolarmente salato quest'anno. All'orizzonte si sta preparando una nuova raffica di aumenti che andranno a pesare sui bilanci delle famiglie in media per 711 euro. I calcoli li ha fatti il Codacons e riguardano soltanto i mesi da settembre a novembre. Poi si vedrà ma gli scenari attuali non lasciano immaginare un rapido rientro dalla corsa dei listini. Le voci pronte a rincarare sono tante, dagli alimentari ai carburanti, fino alle bollette e ai servizi. Sono in gran parte spinte dal caro-energia che non dà tregua. Venerdì scorso il prezzo del gas sulla piazza finanziaria di Amsterdam ha raggiunto nuovi record a 339 euro al megawattora.

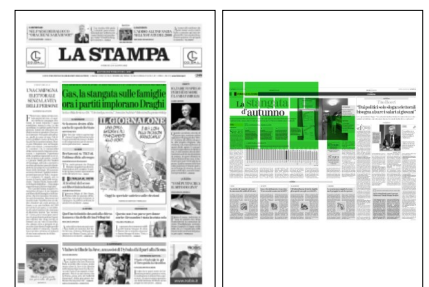
A soffrire non saranno solo le famiglie. Anche le Pmi che

operano nei servizi saranno messe alle strette: nei prossimi mesi dovranno fare i conti con una maxi bolletta da 11 miliardi, afferma Confesercenti, in assenza di interventi che per l'associazione deve prendere il governo in carica.

Ma quali sono i prodotti e le categorie per le quali gli italiani andranno a spendere molto di più? Sicuramente gli alimentari come pane, pasta, riso, latte, carne, frutta e verdura. Rispetto a come siamo abituati, la spesa aggiuntiva in alimentari sarà di 187 euro in più tra settembre e novembre, secondo i calcoli fatti dal Codacons. «Per frutta e verdura prevediamo aumenti sopra al 10%» spiega Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati, la rete nazionale dei mercati agroalimentari all'ingrosso. Alcuni prodotti sono già adesso molto più costosi. È il caso di melanzane, peperoni, zucchine per le quali occorre già sborsare il 30% in più dell'anno scorso. «A ottobre si rischia

la tempesta perfetta - dice Pallottini -. Molto probabilmente la tendenza all'incremento delle quotazioni dell'energia continuerà anche in autunno e le imprese, che finora hanno cercato di assorbire gli aumenti, non riusciranno più a far fronte ai rialzi e dovranno scaricare i costi più alti sulle famiglie che saranno già alle prese con tanti altri aumenti».

Tra le voci che di più preoccupano c'è quella dei carburanti. Il prezzo del greggio è ripiegato in area 100 dollari al barile nelle ultime settimane, tuttavia è più caro del 30% rispetto a un anno fa. La benzi-



na, grazie agli interventi del governo, oggi costa solo il 6% in più, comunque gli italiani, nei mesi da settembre a novembre, spenderanno 72 euro in più per il carburante.

La lista degli aumenti è lunga. A pesare di più saranno le bollette: ad ottobre Arera procederà all'aggiornamento periodico delle tariffe di luce e gas, e già da settimane si annunciano maxi-rincari causati dal forte rialzo delle quotazioni internazionali dell'energia. La stangata per le forniture per l'intero 2022 si avvicina ai 1.000 euro. Sui tre mesi, da settembre a novembre, la maggior spesa sarà di 241 euro a famiglia.

Altra nota dolente quella

dei mutui. La Bce sembra intenzionata ad alzare a settembre i tassi dello 0,50% per contrastare l'impennata dell'inflazione: una decisione che, se attuata, determinerebbe un aumento immediato delle rate dei mutui a tasso variabile con un aggravio di spesa di circa 42 euro al mese, +500 euro su base annua.

Le famiglie dovranno infine fare i conti con il caro-scuola: secondo il Codacons, i prezzi del corredo (diari, libri, astucci, quaderni, ecc.) registrano incrementi medi del 7% rispetto al 2021, che portano la spesa per l'acquisto del materiale scolastico a 588 euro a studente. Va poi aggiunta la spesa per i libri di te-

sto per un totale che potrebbe raggiungere i 1.300 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

172 euro

la spesa per i rifornimenti alimentari al rientro dalle vacanze

87 euro

Il costo medio di un pieno di carburante secondo i dati del Codacons

IL DOSSIER

GLI ALIMENTARI

Gli italiani hanno tirato la cinghia: gli acquisti sono già scesi del 4%

La spesa al supermercato è già oggi più cara. In autunno ci saranno altri aumenti ancora. I prezzi di pane, pasta, riso, latte, carne, frutta e verdura sono visti in salita.

Rispetto a come siamo abituati, la spesa aggiuntiva in alimentari sarà di 187 euro in più, nei tre mesi di settembre e novembre. Vuol dire circa 60 euro in più al mese. A spingere sui rincari è il caro energia: le aziende di produzione ma anche quelle della distribuzione sono alle prese con esborsi più salati per



bollette e carburanti. Non c'è solo il carrello della spesa. A cascata, gli incrementi verranno applicati anche dal mondo della ristorazione e da quello dei servizi: la

pizza costerà di più, così come il caffè al bar. Fare stime non è facile. Certo è che le famiglie dovranno fare i conti con mesi molto difficili. Ma gli italiani

hanno già iniziato a tirare la cinghia: solo a giugno, dice l'Istat, le vendite alimentari sono crollate in volume del -4,4% su base annua. S.RIC. —

IMUTUI

La stretta di Lagarde sui tassi: la rata mensile salirà di 42 euro

La Banca centrale europea a luglio ha ricominciato ad alzare i tassi d'interesse. È una mossa che finirà sul conto delle famiglie: in autunno ci saranno nuovi passi in questa direzione da parte della Bce. L'ipotesi degli operatori è che a settembre arrivi un altro incremento dello 0,50 per cento del costo del denaro in Europa.

È una decisione che mira a contrastare l'impennata dell'inflazione che in nell'area euro a luglio ha raggiunto l'8,9%. La decisione, se at-

tuata, determinerebbe un aumento immediato delle rate dei mutui a tasso variabile con un aggravio di spesa di circa 42 euro al mese che su base annua

vuol dire una spesa maggiorata di circa 500 euro a famiglia. In ogni caso il rialzo Bce fa salire subito solo la rata dei mutui variabili. Non

tocca invece i mutui a tasso fisso in essere. Le condizioni per quelli da stipulare adesso sono però cambiate e anche il tasso fisso oggi costa di più rispetto a un anno fa. S.R. —



LE TARIFFE

Luce e riscaldamento, è uno choc "Verso un altro aumento del 20%"

L'autunno si profila nero soprattutto sul fronte delle bollette, una voce ricorrente con la quale dovranno confrontarsi famiglie e imprese nei prossimi mesi. L'appuntamento a cui guardano tutti è quello con Arera a inizio ottobre: l'Autorità di regolamentazione dell'energia procederà all'aggiornamento periodico delle tariffe di luce e gas. La paura è che si arrivi a maxi-rincarì sull'onda della fiammata delle quotazioni internazionali dell'energia. Venerdì il prezzo del gas europeo scambiava a un livello



lo di 339 euro al megawattora, un livello mai visto prima. Secondo il Codacons, ipotizzando uno scenario ottimistico caratterizzato da un incremento delle tariffe ad ottobre del +15% per la luce e del +20% per il gas, la stangata complessiva sulla spesa energetica raggiungerebbe nel 2022 quota +965 euro a famiglia (+380 euro la luce, +585 euro il gas) rispetto alla spesa sostenuta per le medesime forniture nel 2021. Sui tre mesi, da settembre a novembre, la maggior spesa sarà di 241 euro. S.R.—

LA BENZINA

Lo sconto non congela la corsa ma il greggio in calo fa sperare

Per un pieno di carburante, considerati i prezzi medi correnti, si spendono oggi circa 87 euro. In questo momento il prezzo della benzina in Italia è più alto del 6% rispetto al 2021. Questo anche grazie agli interventi del governo. Significa che, ai livelli attuali, nei mesi da settembre a novembre gli italiani per il carburante spenderanno 72 euro in più rispetto a un anno fa. Il 20 settembre, però, scadrà il taglio delle accise sui carburanti che, se non rinnovato, porterà ad un immediato rialzo dei



listini, con la benzina che schizzerebbe automaticamente a 2,054 euro al litro (2,049 euro/litro il gasolio). Nell'ipotesi che il taglio delle accise non venga prorogato, il conto salirebbe alle stelle e arriverebbe a circa 40 euro di esborso in più al mese a famiglia (per i mesi di ottobre e novembre, ipotizzando due pieni al mese). Se però dovesse aumentare i listini alla pompa, sulla corsa del greggio che tuttora è sceso in area 100 dollari al barile, il conto sarebbe più salato. S.RIC.—

HOTEL E COMMERCianti, IL GRANDE ALLARME

1

RIMINI

Arriva una proposta choc a cui stanno pensando alcuni albergatori: mettere a pagamento, dal 2023, l'aria condizionata nelle stanze, come se fosse un extra.

2

PADOVA

I commercianti sperano in un miracolo e si affidano a Sant'Antonio: lunedì porteranno un cero in Basilica chiedendo al santo di far calare le bollette dell'energia.

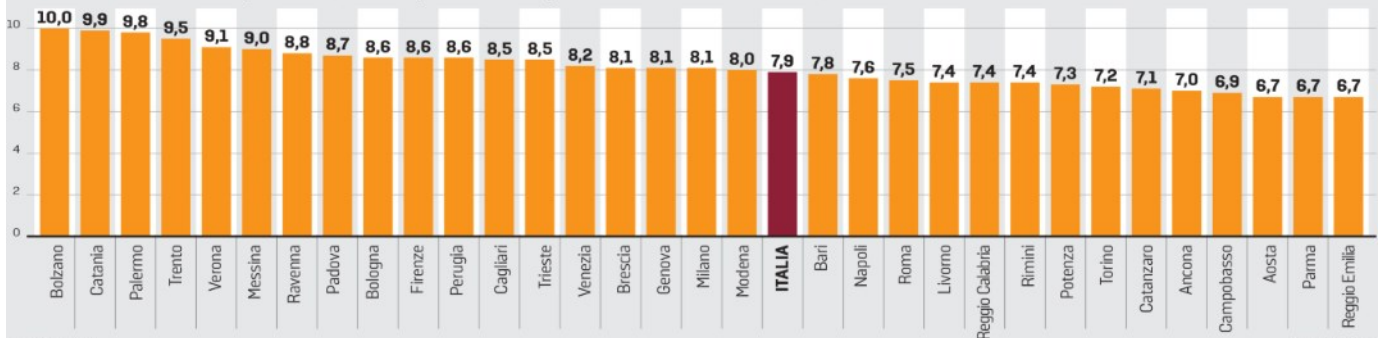
3

SASSUOLO e PRATO

Per le industrie energivore è l'ora del dramma: alcune aziende della ceramica a Sassuolo o del tessile a Prato sospendono la produzione perché l'energia costa troppo.

IL CAROVITA NELLE GRANDI CITTÀ

Inflazione tendenziale a luglio 2022 (aumento percentuale rispetto allo stesso mese del 2021)



FONTE: Istat

L'EGO - HUB



La protesta dei commercianti che espongono le bollette per giustificare gli aumenti: l'iniziativa è stata lanciata dalla Confcommercio